

# Eterogeneità del Covid-19

Antonio Acconcia

Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche  
Università di Napoli Federico II e CSEF

- Schema interpretativo
- Errori di gestione?
- Impatto della crisi: analisi individuale
- Impatto della crisi: analisi del sistema produttivo
- Impatto della crisi: analisi aggregata
- Policy

# Schema interpretativo

- Il Covid-19 determina un duplice impatto economico:
  - **Totale** poiché riduce l'attività economica in aggregato
  - **Distributivo** a causa dell'eterogeneità degli effetti tra settori produttivi (lockdown e liquidità) e famiglie (livello di istruzione e reddito e indebitamento)
- Il modello di domanda e offerta *aggregata* non è ideale per l'analisi
  - Valutazione e politiche da implementare differenziate per **settore produttivo, attività lavorativa**

# Eterogeneità e disuguaglianza

- 1 Le limitazioni imposte dal governo (nulle, parziali, totali) hanno ripartito gli occupati in tre gruppi
  - Per alcuni [smart working](#)

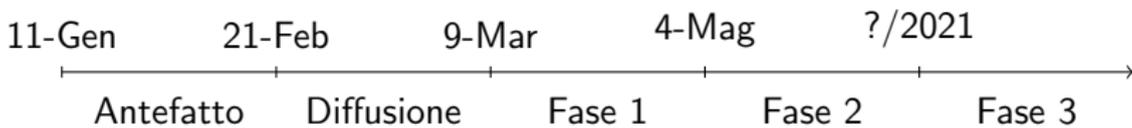
# Eterogeneità e disuguaglianza

- 1 Le limitazioni imposte dal governo (nulle, parziali, totali) hanno ripartito gli occupati in tre gruppi
  - Per alcuni **smart working**
- 2 Posticipare acquisti, anche vantaggioso (beni durevoli) ... ma la produzione persa in alcuni settori (es. servizi) non è recuperabile in futuro
  - **I prestiti sono uno scarso aiuto** in alcuni casi

# Eterogeneità e disuguaglianza

- 1 Le limitazioni imposte dal governo (nulle, parziali, totali) hanno ripartito gli occupati in tre gruppi
  - Per alcuni **smart working**
- 2 Posticipare acquisti, anche vantaggioso (beni durevoli) ... ma la produzione persa in alcuni settori (es. servizi) non è recuperabile in futuro
  - **I prestiti sono uno scarso aiuto** in alcuni casi
- 3 Il risparmio precauzionale non esiste per tutti, sia imprese che famiglie
  - Paradoxically, though many economists diagnose a 'savings glut', that glut is not widespread and there are many **hand-to-mouth** consumers and **highly leveraged** companies around (Chocrane, 2020).

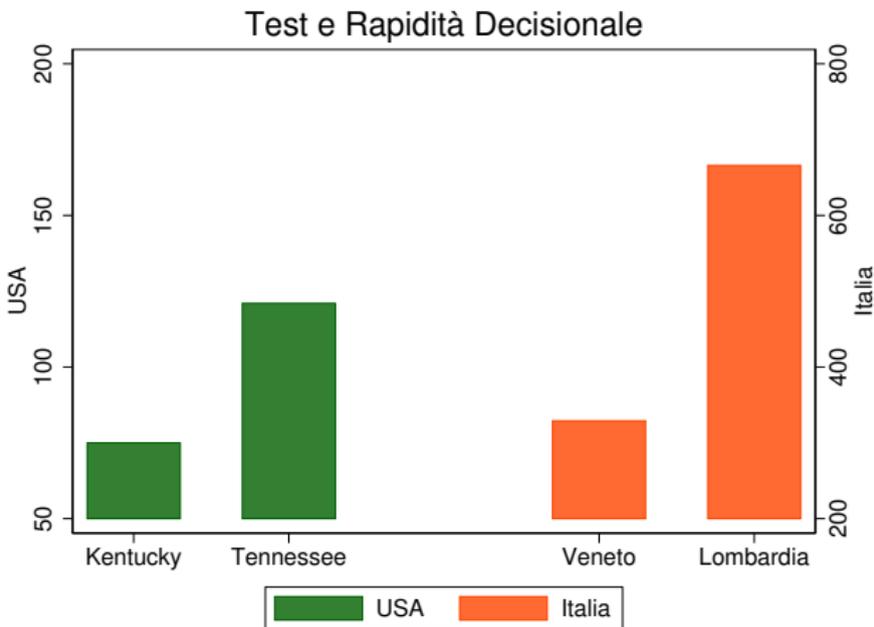
# Il calendario al tempo del Covid-19



# Il calendario al tempo del Covid-19

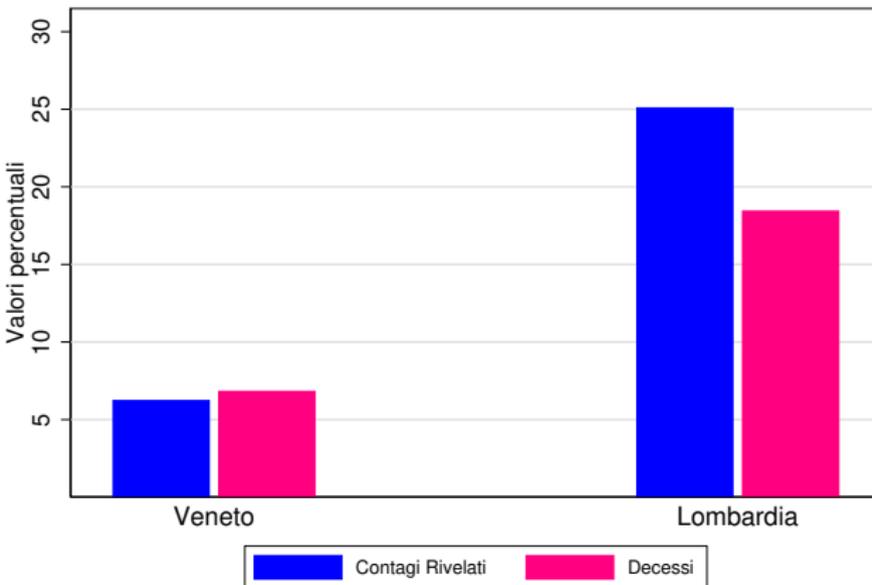
- Dicembre 2019: virus compare a Wuhan; l'11 gennaio prima vittima ufficiale in Cina
- 21 gennaio, primo caso negli USA; 24 gennaio: primi casi in Europa,
- 30 gennaio: OMS dichiara l'emergenza globale; nessuna restrizione (23 gennaio "è troppo presto")
- 21-22 febbraio: primi contagi in Italia
- 2 marzo: Decreto-legge, scuole e università chiuse fino al 15 marzo. Per tutti distanza di sicurezza di un metro, da evitare strette di mano e abbracci
- 9 marzo: tutta l'Italia diventa zona rossa dal 10 marzo
- 11 marzo: OMS dichiara pandemia Sars-CoV-2
- 22 marzo: decreto CdM chiuse tutte le aziende non strategiche fino al 3 aprile. A inizio aprile proroga almeno fino al 13 aprile; il 10 aprile nuova proroga fino al 3 maggio

# Diffusione del contagio: un quasi-esperimento?



# Diffusione del contagio

### Modelli Sanitari a Confronto

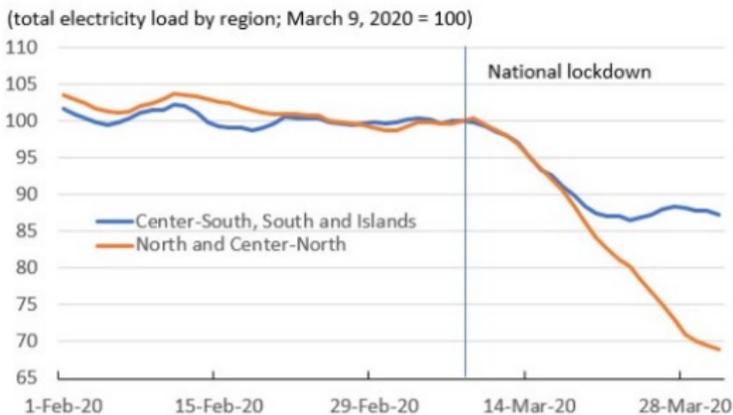


# Cause degli effetti economici

- Limitazione attività produttive
- Impatto di breve periodo: Riduzione offerta e domanda
  - Offerta:
    - (a) fallimenti di imprese per lockdown (se politiche non efficaci)
    - (b) distanza sociale e **misure precauzionali**
  - Domanda:
    - (a) riduzione del reddito delle famiglie
    - (b) **paura** del contagio
    - (c) Limitazioni all'estero
- Lungo periodo: Debito pubblico e portafoglio investimenti
  - Efficacia politiche di impatto
  - Vincoli alla spesa pubblica
  - Rimodulazione spesa per investimenti (grado di rischio)

# Ampiezza limitazioni

- Esportazioni Cina (genfeb2019-20) **-21,6%**  
Beni di consumo, intermedi e strumentali  
Esportazioni extra Ue +6,4%  
PIL 2019Q4: -0,3% rispetto a Q3
- Crollo della fiducia di consumatori e imprese: **mar-20 < dic-08**  
Effetto anche psicologico di maggiore evidenza della crisi



# Lockdown

	Attivi	Inattivi	Totale
Occupati in totale	67%	33%	23,360 ml
Alberghi-Ristoranti	14%	86%	1,3 ml
At. prof., etc	77%	23%	3 ml
Altri Servizi	19%	81%	2 ml
Agricoltura	94%	6%	1 ml
< 24 anni	49%	51%	1,1 ml
> 55 anni	73%	27%	5,1 ml

Nota: Dati ISTAT.

Attivi: Trasporti e magazzinaggio (1 milione 143 mila); Informazione e comunicazione (618 mila); Attività finanziarie e assicurative (636 mila); Pubblica amministrazione (1 milione 243 mila); Istruzione (1 milione 589 mila); Sanità (1 milione 922 mila) e Servizi famiglie (733 mila)

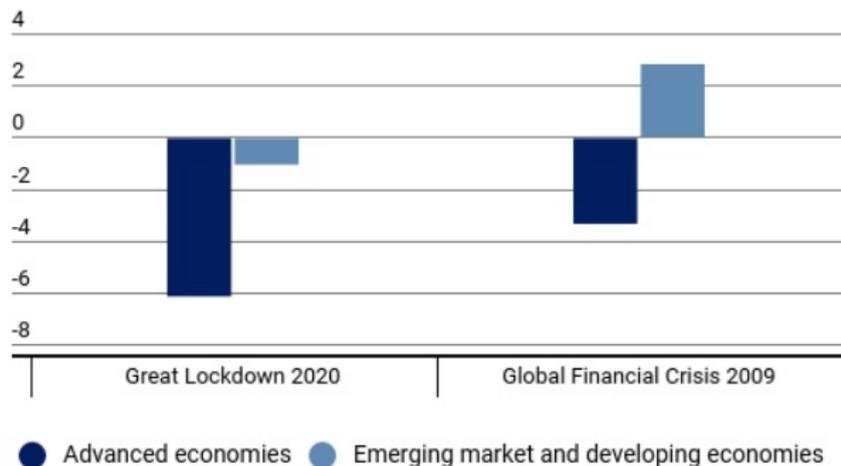
# Lockdown

## Settori industriali e dei servizi

	Attivi	Inattivi	Totale
Valore Aggiunto	59%	41%	786 mld
Fatturato	57%	43%	
Numero Imprese	51%	49%	4,5 mln
Microimprese	51%	49%	
Piccole Imprese	50%	50%	
Grandi Imprese	66%	34%	
Occupati	56%	44%	16,6 mln
Manifatturiero	33%	67%	
Commercio	51%	49%	1,7 mln

Nota: Dati ISTAT.

# Stime impatto 2020 (Fonte IMF)



(real GDP growth, year-on-year percent change)

# Effetti distributivi della crisi

- Il calo della domanda riducendo i prezzi e la quantità complessiva scambiata determina un beneficio per una fetta di consumatori e una riduzione complessiva dei ricavi delle imprese
- La contrazione dell'offerta aumentando i prezzi e riducendo la quantità determina un beneficio per alcune imprese e danneggia complessivamente i consumatori
- La quantificazione dei precedenti effetti è cruciale per il disegno delle politiche
- Una circostanza che si caratterizza per calo della domanda e dell'offerta ha effetti ambigui

# Simulazioni ISTAT 2020

- Contrazione dei consumi delle famiglie dovuta all'interruzione delle attività di produzione di beni e servizi di consumo + spese per turismo, carburanti, servizi di trasporto terrestre
  - Non considerati gli effetti derivanti dalla dinamica della domanda estera e dalle scelte di investimento
  - Non considerati effetti della caduta del valore aggiunto e delle retribuzioni sul reddito disponibile delle famiglie e quindi sui consumi (no moltiplicatore keynesiano).
- Per i settori coinvolti nel DPCM del 22 marzo, lo scenario tiene conto, per il mese di marzo, di una sola settimana di chiusura, mentre per i settori turistici e della socializzazione, si considera un'interruzione dell'attività dall'inizio del mese.

# Simulazioni ISTAT 2020

## Limitazione Attività: Effetti su Anno

	Marzo-Aprile	Marzo-Giugno
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>1,9%</b>	<b>4,5%</b>
Diretto + Indiretto	1,5 + 0,4	3,4 + 1,1
Servizi di mercato + Beni	1,2 + 0,7	2,7 + 1,8
Consumi	4.1%	9.9%
Occupazione (migliaia)	385	900
<i>di cui 'non regolari'</i>	46	103
Retribuzioni (miliardi)	9	20,8
Effetto tra Settori		
Alloggio e ristorazione	11,3%	<b>23,9%</b>
Commercio, trasporti e logistica (Produzione beni di consumo)	2,7%	<b>6,9%</b> <b>3,4%</b>

Nota: Effetti su base annua generati dalla contrazione di acquisti

# Grado di centralità (Istat, 2016)

- Minore densità dei legami intersettoriali significativi rispetto alla Germania
  - Grado di centralità dei settori  
Importanza relativa nel sistema di relazioni; capacità di trasmissione di uno shock (numero di relazioni e valore complessivo)
- 1 Commercio all'ingrosso
  - 2 Altri servizi di mercato
  - 3 Costruzioni
  - 4 Trasporto terrestre
  - 5 Alloggio e ristorazione
  - 6 Servizi legali e di contabilità
  - 7 Alimentari e bevande
  - 8 Macchinari e prodotti in metallo

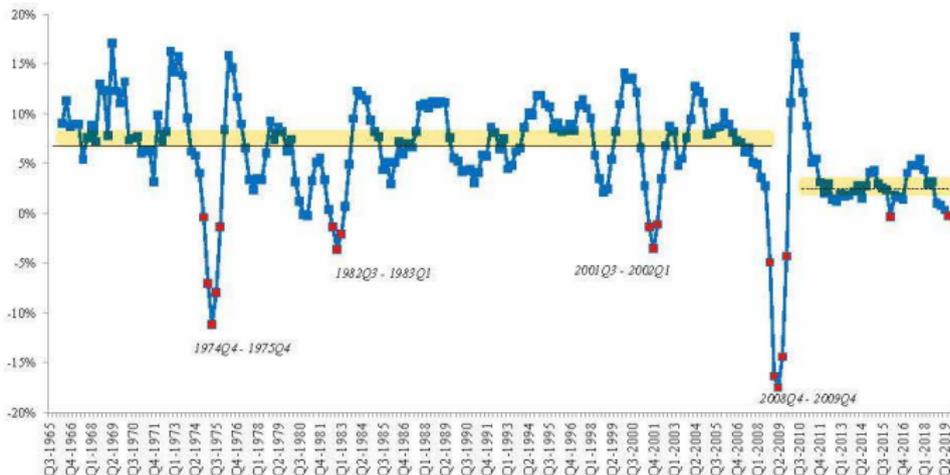
# Grado di centralità

Effetto della riapertura dei primi 20 o 40 microsettori (Barba Navaretti, Calzolari, Dossena, Lanza e Pozzolo)

Codice	Descrizione	Impatto % sul PIL		
V28	Macchinari e app.	-11.1	-5.7	-4.4
VF	Costruzioni	-10.7	0	0
V46	Commercio ingrosso	-9.2	-1.7	-0.3
VI	Alloggio e ristorazione	-8.7	-1.4	0
V29	Autoveicoli	-8.3	-8.3	-1.4
V25	Prodotti in metallo	-7.5	-2.7	-0.4

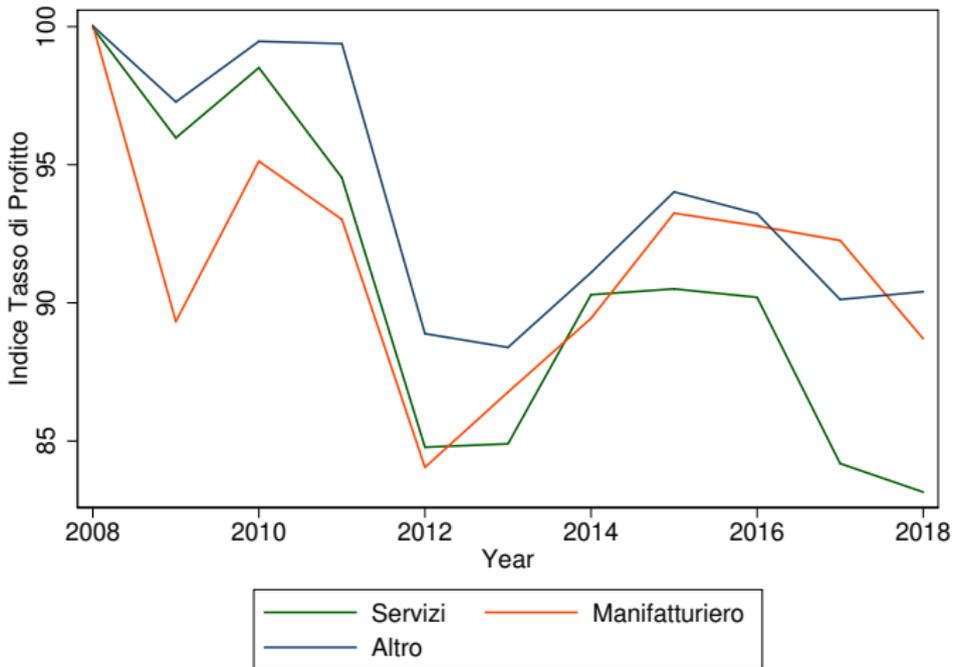
# Effetto di lungo periodo: crisi 2008

Evoluzione Commercio Internazionale (Importazioni), 1965-2019

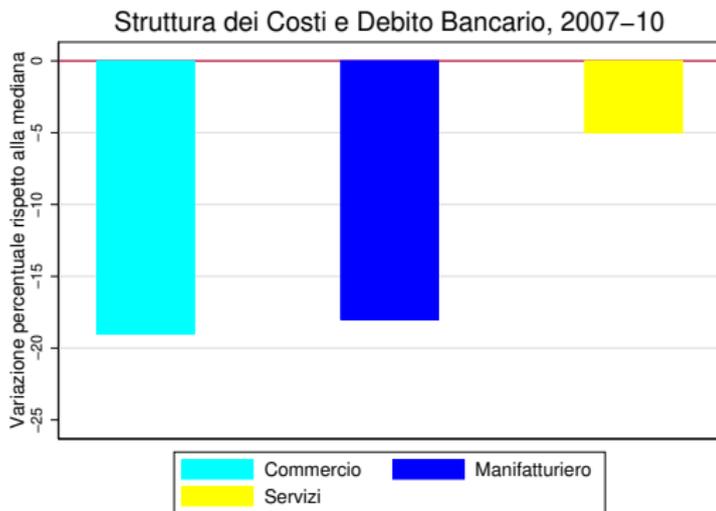


Fonte: Baldwin e Torriura, (2020).

# Effetto di lungo periodo: crisi 2008



# Effetto di lungo periodo: crisi 2008



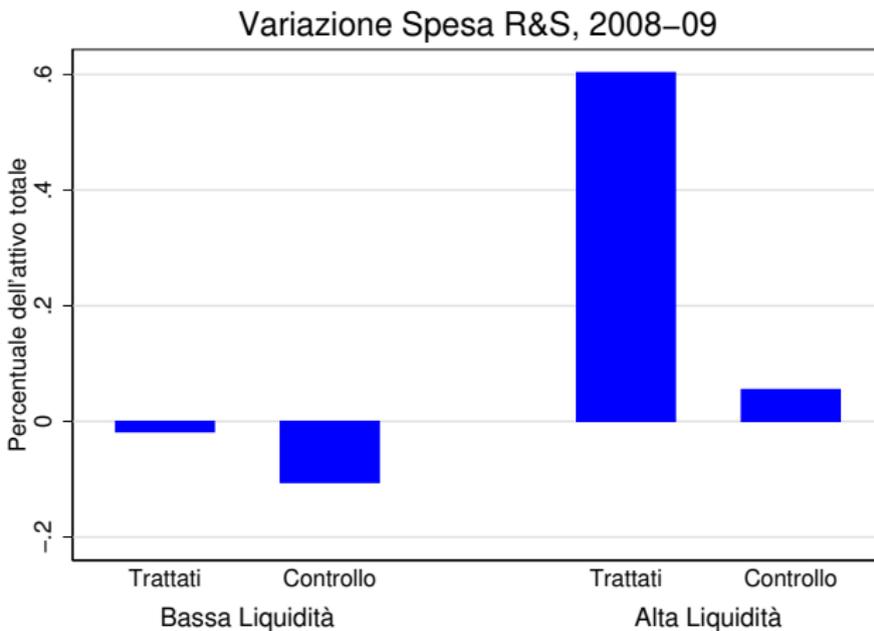
# Politiche

- Correzione eventuali errori nella gestione emergenza sanitaria
- Famiglie: redistribuzione del reddito e **contributo di solidarietà**
- Tecnologia e semplificazione burocratica
- Interventi a favore delle **piccole e medie imprese**
  - In Italia il 2016 registra il ritorno alla crescita del numero di imprese dopo lo stop del 2008 (Istat)
- Programma di **manutenzione straordinaria** opere pubbliche

# Politiche

- Crisi 2008, operazioni di salvataggio e liquidità a basso costo: problema di azzardo morale per il futuro che ha determinato una modifica delle regole relative alle istituzioni finanziarie
  - Un analogo problema potrebbe crearsi oggi per le imprese non del settore finanziario (Kocherlakota)
- Esistono molti canali per la politica fiscale: Information about who really needs the money is limited; reaching those who need it the most is difficult (Blanchard)
  - Esempio: incentivi all'investimento efficaci se ben disegnati

# Efficacia incentivi



# Politiche

- Implementare un sistema che consenta un minimo di autoselezione (self selection)
  - Creare un trade off tra benefici correnti e futuri lasciando agli agenti di decidere la modalità di aiuto
- **Corruzione** ed efficienza della spesa pubblica
  - Piccoli lotti?
  - Rating di legalità delle imprese